

Così Pericoli approda all'Accademia di Svezia

Tullio Pericoli, nativo di Colli del Tronto, da anni operante a Milano, è stato invitato ad esporre dal 5 e per tutto il mese di dicembre presso la Biblioteca dell'Accademia di Stoccolma, nell'ambito delle manifestazioni collegate all'assegnazione dei Premi Nobel.

E' la prima volta che la prestigiosa istituzione si apre alle arti visive.

Per l'occasione, l'artista ha selezionato una trentina dei suoi più riusciti ritratti di scrittori e poeti con i quali ha affinità elettive.

La mostra è giunta a dimostrare ancora una volta la fama che Pericoli si è creato specialmente come disegnatore attraverso le collaborazioni a varie testate, la progettazione di copertine di libri e di manifesti, nonché la pubblicazione di monografie e cataloghi riguardanti la sua produzione grafico-pittorica. Tra l'altro, negli ultimi tempi hanno avuto notevole successo le sue personali in Austria, Germania e Svizzera, mentre larga risonanza ha ottenuto a Zurigo la rappresentazione de' "L'elisir d'amore" con sue scene e costumi.

Con la recente ristrutturazione di un casale nei pressi di Rosara di Ascoli si sono fatti più frequenti i suoi ritorni in terra marchigiana, per cui anche nel Piceno sono state progettate due iniziative di rilievo fissate per il prossimo aprile. A Colli del Tronto - a cura dell'Amministrazione comunale e con il sostegno di Provincia e Regione - sarà organizzata la mostra dei disegni preparatori per "L'elisir d'amore" corredata da un volume che metterà in evidenza le caratteristiche dei lavori tra opera donizettiana e riferimenti al luogo d'origine. In contemporanea, la Stamperia-Galleria dell'Arancio di Grottammare allestirà un'importante esposizione che farà il punto sulla sua importante produzione paesaggistica. I due avvenimenti, tutt'altro che marginali, assumeranno un preciso significato storiografico evidenziando il legame inscindibile dell'artista con lo scenario della sua infanzia, che frequentemente fa rivivere nei suoi dipinti sempre più nutriti da componenti autobiografiche.

(Luciano Marucci)

[«Corriere Adriatico» (Ancona), "Cultura & Spettacoli", 29 ottobre 1995, p. 42]